

LA NAZIONE FIRENZE

www.lanazione.it/firenze/
e-mail: cronacafi@lanazione.net
e-mail: spe.firenze@speweb.it

Venerdì
4 Novembre 2011
Numero verde: 800.863.243

**MERCATO VENETO
DELL'ORO**
**RITIRO PAGAMENTO
ORO IMMEDIATO
USATO**
FIRENZE (nuova sede)
Viale A. Alcardi 1/e
tel. 055-2286562



Sul preoccupante episodio indagano i carabinieri

MINORENNI AGGREDITI PAURA IN VIA DELLE CASINE MENTRE RIENTRAVANO A CASA

Gemelli picchiati e rapinati di notte Via i telefonini e il giubbotto griffato

■ A pagina 11

Tramvia

Il calendario del cantiere della linea 2 passo passo

■ A pagina 14

LEGGE OMICIDIO STRADALE

di STEFANO GUARNIERI

TRAGUARDO DIETRO L'ANGOLO

SOLO DUEMILA firme. Tante ne mancano per raggiungere quella quota — cinquantamila — che ci eravamo prefissi quando abbiamo deciso di intraprendere la battaglia per la legge sull'omicidio stradale. Ancora un piccolo sforzo e ce l'avremo fatta. Non dubitiamo di farcela. Perché, vedete, quelle firme sono arrivate in un baleno e questa è la riprova, se mai se ne fosse sentito il bisogno, che il problema della violenza stradale è un'emergenza della nostra società ovunque si viva. Quando una vita viene stroncata da un automobilista ubriaco o sotto effetto di stupefacenti è un omicidio. Non si può chiamarlo in un altro modo perché di questo si tratta. Ed è un omicidio che per ora resta quasi sempre impunito.

[Segue a pagina 2]

45 ANNI FA L'ALLUVIONE: COSÌ FIRENZE REAGÌ

■ Insetto speciale all'interno



Reperti 'storici' in Palazzo Vecchio con La Nazione del novembre 1966

A TESTA ALTA

Politica

Bonciani & c. Fuga dal Pdl Ecco la mappa della diaspora

■ Alle pagine 6 e 7

**PRONTO
CRONACA**

proteste,
denunce,
suggerimenti
e segnalazioni

Telefonate al numero verde **800.863.243**
(dal lunedì al sabato dalle 11 alle 13)
o mail a: cronacafi@lanazione.net

Oggi online su

www.lanazione.it/firenze

LA FOTOGALLERY
I "Soliti Idiotti"
Il successo di Fabrizio

LA FOTOGALLERY
Viola, applausi
nell'amichevole

L'INIZIATIVA
Dibattito via Twitter
con il direttore

SPACCIO AZIENDALE **OUTLET**

CUOIERIA
M
FIORENTINA

300 mt USCITA A1 INCISA REGGELLO
Via dei Ciliegi, 25 - Reggello (FI) Tel. 055/8662191 www.cuoieriafiorentina.it

Studio Dentistico - Dr. A. Ghazinoori

Implantologia:

Ritrova il tuo sorriso in un solo giorno

Informazione professionale gratuita

Via V. Gioberti, 107/Int Firenze - Tel/Fax 055-2480718



RIFLETTORI SULLA CAMPAGNA

LORENZO GUARNIERI FU UCCISO NEL GIUGNO 2010 ALLE CASCINE DA UN 45ENNE UBRIACO E DROGATO E' STATO INVESTITO IN PIENO UCCIDENDOLO SUL COLPO

Omicidio stradale, ultimo rush: firme

Plebiscito per la mobilitazione dell'Associazione Guarnieri e del Comune sostenuta dal

L'INTERVENTO

TRAGUARDO DIETRO L'ANGOLO



di STEFANO GUARNIERI

[Segue dalla prima] Da quando abbiamo iniziato questa raccolta abbiamo conosciuto persone meravigliose in tutte le regioni italiane. Abbiamo raccolto le loro adesioni e poi loro ci hanno aiutato a raggiungere altra gente, che a sua volta ha prolungato questa catena. Si è creato un passaparola continuo che è stato fondamentale — quanto la stampa — per andare avanti in quella che riteniamo una fondamentale battaglia di civiltà. Si tratta di difendere il diritto alla vita, stabilendo regole certe e pene adeguate per chi uccide mettendosi al volante senza essere in condizione di guidare. Lo abbiamo detto più volte: non è questione di vendette o di rivalità, ma chi uccide in questo modo, guidando quando non è in condizioni di farlo, deve rendersi conto di ciò che ha fatto. Entrando in carcere e, soprattutto, non guidando più. Ecco perché vi chiediamo un ultimo sforzo. Per evitare altre tragedie.

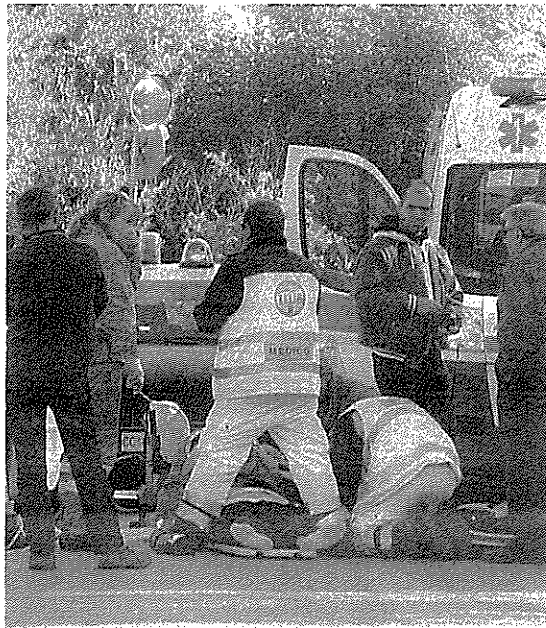
di LAURA GIANNI

A UN PASSO dalle 48mila adesioni: un risultato che sa di plebiscito, almeno in proiezione. Lanciata appena cinque mesi fa dall'associazione «Lorenzo Guarnieri» e dal Comune, la campagna sull'«ergastolo della patente» per chi, guidando sotto l'effetto di alcol o droga, provoca morte o lesioni gravi è già in vista del traguardo. La bandierina è idealmente piazzata a quota 50mila firme. «Prevediamo di farcela entro l'8 dicembre, giorno in cui l'associazione celebrerà l'anniversario all'Obiball», ipotizza Stefano Guarnieri. Lo dice in modo pacato, senza inutili trionfalismi. Con la consapevolezza che la strada è ancora lunga ma che la velocità con cui ha pro-

PARTECIPAZIONE I familiari di una vittima sono arrivati da Terracina con 2.500 sottoscrizioni

ceduto la sottoscrizione significa qualcosa: sarà difficile per il legislatore — anche per un Parlamento lentissimo e farraginoso come il nostro — non tenere conto di una volontà popolare sgorgata così spontaneamente.

La campagna per l'introduzione dell'omicidio stradale continua sul doppio binario. Costanti le adesioni sul sito internet (www.omicidiostradale.it), ma ci sono anche le firme consegnate a mano all'associazione. Nomi e cognomi vergati su fogli di carta, ma pesanti come mattoni. Perché nella maggior parte dei casi, dietro ci sono drammi familiari simili a quello vissuti dai genitori di Lorenzo Guarnieri, ucciso a 17 anni nello scontro tra il suo scooter e la Vespa di un uomo che guidava sotto l'effetto di un cocktail di



BATTAGLIA Troppe le vittime in strada. La campagna sostenuta da La Nazione mira a introdurre il reato di omicidio stradale

alcol e droga. La scorsa settimana una famiglia di Terracina è venuta a Firenze per depositare 2500 firme raccolte nel nome di David Nocella, ennesima giovane vittima della strada. E prima c'erano state quelle inviate da Tiziana Savi di Livorno, dall'associazione pugliese Agvus, dalla famiglia Scarfeco di Palermo e via così. Di dramma in dramma, di dolore in dolore. «E' così ma è una battaglia trasversale, dalla quale nes-

uno può sentirsi escluso», sottolinea Stefano Guarnieri citando anche i volontari del Club alcolici territoriali della Versilia, le famiglie e associazioni di Torino, Parma, Roma, Ravenna e Fano. Tutti terminali di una rete di raccolta che si è basata molto sul passaparola, ma non solo. «Fondamentali la stampa e i social network, ma anche i giornalini di quartiere, i notiziari delle grandi catene commercia-

li, gli opuscoli dei circoli per la loro diffusione capillare e a domicilio», aggiunge.

Che ne sarà di queste firme? La proposta di legge di iniziativa popolare probabilmente non sarà necessaria. «Il progetto di legge sulla sicurezza stradale dell'onorevole Valducci — conferma Stefano Guarnieri — è coincidente con le nostre proposte, a partire dall'introduzione della fattispecie di «omicidio stradale». Le adesioni qualificate da noi raccolte verranno depositate comunque per testimoniare l'interesse e la volontà che rappresentano, ma forse non sarà necessario il lavoro burocratico che serve per trasformarle in firme vere e proprie. Il nostro scopo è stato raggiunto». Per la legge ci vorrà almeno un anno. La commissione trasporti della Camera ha iniziato quindici giorni fa in sede referente l'esame della legge di delega al Governo per il riordino della grande mole di disposizioni confluite nel tempo nel codice della strada.

Il lavoro dell'associazione Guarnieri però si muove anche su altri fronti. Specialmente sul lavoro di prevenzione e sulla ricerca di modelli da attuare e possibilmente esportare. Non a caso, il «Progetto David» elaborato dall'associazione Guarnieri si basa su caratteristiche di sicurezza su strada mutuata dal sistema inglese. I capisaldi sono educazione, certezze delle pene, controlli su strada e una congrua organizzazione della viabilità. Una proposta inedita, se non «rivoluzionaria» almeno per noi, che ha attirato l'attenzione della McKinsey & Company, prestigiosa società di consulenza a livello mondiale. L'approccio è anglosassone: la città che più si avvicina a quel modello per ora è Sheffield. La speranza — e la scommessa — è che diventi Firenze. Per partecipare alla campagna, si può votare cliccando sul nostro sito, www.lanazione.it

OUTBACK COLLECTION

WOMAN FASHION STORE

IN ESCLUSIVA PER LA ZONA

nuna lie



Kayla

CORTE GIOBERTI - VIA GIOBERTI 32/D
FIRENZE - TEL 055 663609

L'INIZIATIVA ECCO «ADOTTA UN INCROCIO». A COMUNE E FORZE DI POLIZIA

Viali pericolosi? Ora li segnalano

UNA SCHEDA con lo spazio per il nome, il cognome e la segnalazione di un punto critico della viabilità fiorentina: un incrocio pericoloso, un tratto di strada sconnesso o semplicemente una segnaletica difettosa. E' semplice ed efficace lo schema di raccolta dati ideato dalla sezione fiorentina dello Sna, il Sindacato Nazionale Agenti di assicurazione, che ha scelto di offrire gratuitamente al Comune e alle forze di polizia il proprio contributo per migliorare la sicurezza in città. L'iniziativa si chiama «Adotta un incrocio» e punta a coinvolgere migliaia di cittadini. «Negli anni grazie alle infinite segnalazioni o alle semplici lamentele sulle strade fiorenti-

ne dei nostri clienti ogni assicuratore ha piano piano imparato a conoscere centimetro per centimetro la rispettiva zona di competenza. - sottolinea il presidente del Sindacato fiorentino Amos Martelli - Per questo abbiamo deciso di offrire uno strumento alle istituzioni, uno strumento che certo non è scientifico, ma che offre una mappatura della strade della città dettagliata e costantemente aggiornata. Non ci costa sacrificio e possiamo aiutare in qualche modo a migliorare la nostra città rendendo i fiorentini protagonisti in prima persona». Martelli si spiega meglio: «Tra Firenze e provincia il nostro sindacato è in contatto con circa 250 agenzie, questo si-

gnifica avere a che fare con duecentomila clienti. Gente che si sposta da una parte all'altra della città, che conosce le insidie del traffico e i punti più pericolosi. Così abbiamo iniziato a raccogliere per scritto indicazioni e suggerimenti dei clienti che passano nelle nostre sedi per denunciare un sinistro o pagare una polizza. Alla fine consegneremo tutto agli uffici comunali competenti». L'iniziativa, battezzata durante l'annuale convegno del sindacato che nel maggio scorso si è tenuto al Convitto della Calza e al quale hanno partecipato anche l'assessore alla mobilità Massimo Mattei, la comandante dei vigili Antonella Manzoni e il padre di Lorenzo

L'OBIETTIVO

L'INIZIATIVA, PARTITA CINQUE MESI FA, PUNTA A RAGGIUNGERE LE 50MILA SOTTOSCRIZIONI PER IL TRAGUARDO NE MANCANO SOLO 2MILA

L'IDEA

SI CHIAMA «PROGETTO DAVID» ED E' STATO ELABORATO SU CARATTERISTICHE DI SICUREZZA MUTUATE DAL SISTEMA INGLESE

COME VOTARE

PER CONTRIBUIRE CON LA PROPRIA ADESIONE BASTA CLICCARE SUL NOSTRO SITO WWW.LANAZIONE.IT

a quota 48mila nostro giornale: «Ce la faremo»

I DATI

Il 30% degli incidenti gravi è associabile all'alcol

Una persona su tre coinvolta in un incidente mortale è sotto l'effetto di alcol

L'INIZIATIVA

Nella notte tra il 1 e il 2 giugno 2010 Lorenzo Guarnieri, 17 anni, muore alle Cascine dopo essere stato investito da un uomo che guidava sotto l'effetto di alcol e droga

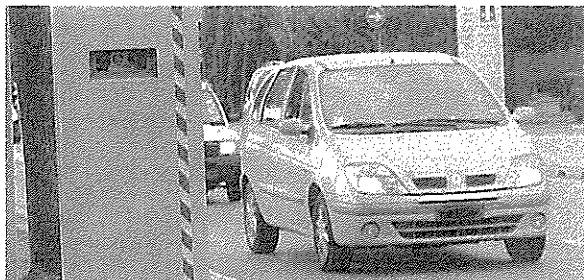
Il 1 giugno 2011 inizia la raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare che introduca il reato di omicidio stradale (pena da 8 a 18 anni) e l'ergastolo della patente (revoca a vita per chi provoca un incidente mortale dopo aver assunto alcol o droga), con l'arresto in flagranza di reato

La proposta di legge è promossa da Associazione Lorenzo Guarnieri, Associazione Gabriele Borgogni, Associazione amici e sostenitori della polizia stradale, Comune di Firenze, Polizia Municipale di Firenze e ACI

47570
le adesioni raggiunte fino a ieri



ODISSEA
Sono duemila le multe annullate per eccesso di velocità. Ma per discutere il ricorso davanti a un giudice è spesso necessario attendere due anni



VELOCITA' E CONTRAVVENZIONI

Autovelox, 2000 multe annullate Ma per i ricorsi due anni di attesa

DAL DICEMBRE dell'anno scorso sono almeno duemila i ricorsi vinti. Il Comune, a parte qualche mugugno iniziale, non se l'è sentita di ricorrere in appello, alzando di fatto bandiera bianca da subito. Potrebbe riasumersi così la battaglia tuttora in corso degli automobilisti contro le multe cominate dagli autovelox in città. L'Aduc, l'associazione per i diritti degli utenti e consumatori, sta dando loro una mano e li 'accompagna' dal giudice di pace. Per la scarsità di personale e le procedure farraginose, al tribunale spesso i tempi sono biblici. Capita, ad esempio, che l'udienza per una contravvenzione sia fissata a due anni di distanza dalla presentazione del ricorso. In più dal 6 ottobre i tempi per presentare la domanda si sono ristretti da 60 a 30 giorni. Ma la battaglia contro le multe, in sostanza, vede l'amministrazione comunale fare spallucce. Il motivo? Parla Vincenzo Donvito, presidente Aduc: "Noi lo

diciamo da tempo. Tutti gli autovelox dei viali Etruria, Matteotti, Gramsci e Lavagnini sono illegittimi perché sono posizionati su strade che il piano del traffico in vigore non classifica come strade di scorrimento. Per questo le macchinette possono fare le multe solo se c'è un

l'amministrazione comunale ha aggiustato un po' il tiro. Racconta Donvito: "Prima c'era un solo cartello sulla destra, prima del sottopasso, a segnalare la presenza dell'autovelox, ora ce n'è un altro sulla sinistra. La cartellonistica pubblicitaria è stata sfoltita, ma la macchinetta è sempre ben nascosta dietro il palo della luce". La situazione, invece, è peggiorata sui viali. "Le fronde degli alberi - continua Donvito - sono cresciute, nessuno le taglia, e nascondono i cartelli di avviso. In più, manco farlo apposta, nelle vicinanze degli autovelox spesso sono piazzati i cassonetti della spazzatura, cosa che confonde ancora di più chi è alla guida dell'auto. Purtroppo, però - ribadisce il presidente Aduc - il problema rimane. Quegli autovelox non sono legittimi, il giudice di pace ci dà ragione, e il Comune dovrebbe riconoscerlo e risolvere la situazione una volta per tutte".

Samuele Bartolini

IL NODO
La presenza del vigile è necessaria durante la rilevazione dell'infrazione?

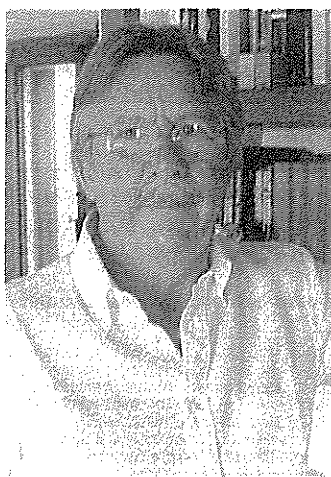
agente che accerti lo sfioramento del limite nel momento in cui avviene. E il giudice ci dà ragione perché riconosce che quasi tutte le contravvenzioni comminate vengono fatte senza che ci sia mai stato un vigile sul posto". Così le multe vengono annullate. Eppure in questi ultimi mesi qualcosa è stato fatto. Su viale Etruria, il caso più clamoroso,

LE LAMENTI E I DATI FORNITI DAI CITTADINI

le assicurazioni

Guarnieri, ha preso il via nelle scorse settimane, in via sperimentale, in alcune agenzie. Presto dovrebbe allargarsi alla quasi totalità degli uffici. "Dai primi dati che abbiamo messo insieme sono emersi molti punti critici - spiegano Marco Del Medico e Lory Ottanelli, vicepresidenti dello Sna - in alcuni quartieri come Novoli, ci sono strade malconce e pericolose. Una su tutte è via Pistoiese". Altri esempi? "In via del Mezzetta e in generale a Coverciano ci segnalano marciapiedi dissestati e pericolosi specialmente per gli anziani. Sul viale dei Colli ci

sono tratti a rischio, così come in via Giampaolo Orsini, alle Cure e nella zona del viale Milton al Ponte Rosso. In centro poi ci sono decine di strade dissestate". Altri punti critici si registrano alla rotatoria di piazza Gavinana, all'incrocio tra via Lorenzo il Magnifico e la Fortezza, in viale Guidoni e via Baracca. Il sindacato Sna ha già avviato una serie di contatti con Palazzo Vecchio e con i vigili: "Per la fine dell'anno - fanno sapere dal sindacato - pensiamo di poter disporre già di alcune migliaia di schede compilate. Emanuele Baldi



Amos Martelli, presidente del sindacato agenti di assicurazione di Firenze